

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.LGS 50/2016 E DEL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE DI AEA SRL PER L'AFFIDAMENTO DELLA

FORNITURA DI POLIELETTROLITA PER GLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI RIETI, CECCANO, VILLA S. LUCIA, AQUINO E PASSO CORESE/MONTELIBRETTI

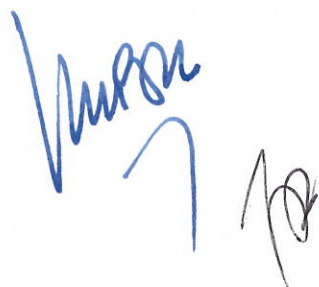
CIG: 7795195E66

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



Sommario

PREMESSE, VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO	3
ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA GARA	3
ARTICOLO 2 – CARATTERISTICHE E QUANTITÀ DELLA FORNITURA	3
ARTICOLO 3 – CONTROLLI SULLE CONSEGNE	4
ARTICOLO 4 – ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA	4
ARTICOLO 5 – AMMONTARE DELL’APPALTO E DURATA DELLA FORNITURA	5
ARTICOLO 6 – SOPRALLUOGO	6
ARTICOLO 7 – PROVA TECNOLOGICA E TEST DI LABORATORIO	6
ARTICOLO 8 – RESPONSABILITÀ DELL’APPALTATORE	6
ARTICOLO 9 – ASSISTENZA TECNICA	7
ARTICOLO 10 - CONDIZIONI ECONOMICHE - FATTURAZIONE – PAGAMENTI	7
ARTICOLO 11 – OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DI FLUSSI FINANZIARI	8
ARTICOLO 12 – MODIFICHE E VARIANTI	8
ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI ORDINAZIONE E DI CONSEGNA – PENALI	8
ARTICOLO 14 - GARANZIA DEFINITIVA	8
ARTICOLO 15 - OBBLIGHI ASSICURATIVI	9
ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI	10
ARTICOLO 17 – ADEMPIMENTI AI SENSI DELLE VIGENTI NORME AMBIENTALI E DI SICUREZZA SUL LAVORO	10
ARTICOLO 18 - RISOLUZIONE	11
ARTICOLO 19 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	11
ARTICOLO 20 - CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA	11
ARTICOLO 21 - RECESSO	12
ARTICOLO 22 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	12
ARTICOLO 23 - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI	12
ARTICOLO 24 - RISERVATEZZA	12
ARTICOLO 25 - PATTO DI INTEGRITÀ	12
ARTICOLO 26 - CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE	13
ALLEGATO 1 - PROVA TECNOLOGICA E PROVE DI LABORATORIO	14
ALLEGATO 2 – IMPORTO A BASE DI GARA E PREZZO UNITARIO	16



PREMESSE, VALENZA E FINALITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento regola e disciplina, in qualità di "CAPITOLATO SPECIALE", l'appalto in oggetto.

I concorrenti in fase di gara e l'aggiudicatario in fase di svolgimento dovranno osservare e sottostare scrupolosamente a tutte le prescrizioni e indicazioni di seguito precisate. La partecipazione alla fase di gara equivarrà pertanto alla piena incondizionata accettazione di ogni clausola, adempimento e obbligazione stabilita nel presente documento in ordine all'appalto in oggetto.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione del contratto presuppone infatti l'implicita conoscenza da parte dell'Impresa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione della fornitura, per cui l'Impresa non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione della stessa e per i conseguenti oneri sostenuti.

Si precisa che l'appalto si configura come "appalto di FORNITURE" nei settori speciali (acqua).

La presente procedura ha pertanto l'obiettivo di individuare il contraente al quale affidare l'appalto delle relative prestazioni.

ARTICOLO 1 – OGGETTO DELLA GARA

La gara d'appalto ha per oggetto la fornitura e consegna periodica di POLIELETTROLITA per la disidratazione dei fanghi prodotti dai processi depurativi e di trattamento negli impianti di depurazione gestiti da aea S.r.l.

L'appalto prevede un lotto unico e la fornitura sui seguenti impianti:

IMPIANTO 1: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione di Via Camposaino, 12 – RIETI.

IMPIANTO 2: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione di Via Cese snc, Colle San Paolo – CECCANO.

IMPIANTO 3: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione in loc. Molinarso snc – VILLA S. LUCIA (impianto ASI).

IMPIANTO 4: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione in loc. Molinarso snc – VILLA S. LUCIA (impianto CO.S.I.LA.M.).

IMPIANTO 5: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione in loc. Pantani - AQUINO

IMPIANTO 6: Polielettrolita per la disidratazione del fango presso l'impianto di depurazione in loc. PASSO CORESE/MONTELIBRETTI.

ARTICOLO 2 – CARATTERISTICHE E QUANTITÀ DELLA FORNITURA

Caratteristiche tecniche

Le caratteristiche del prodotto offerto dovranno essere riportate nella scheda di sicurezza e nella scheda tecnica descrittiva: in tali schede saranno indicate tutte le proprietà chimico-fisiche idonee ad identificare il suddetto prodotto del quale dovrà essere precisato il nome commerciale.

In particolare dovrà essere dichiarato il titolo del principio attivo (peso materia attiva/peso totale) del polielettrolita offerto e dovrà essere fornita la metodica analitica utilizzata per la sua determinazione.

La scelta della fornitura/fornitore verrà effettuata sulla base dell'esito delle prove tecnologiche e dei test di laboratorio (art. 7).



La fornitura dovrà svolgersi in accord alle norme previste dal presente capitolato nonché nel rispetto delle norme in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro per il personale impiegato.

Quantità

Si riporta a seguire il fabbisogno complessivo stimato di prodotto sulla base dei dati storici di funzionamento e su base 12 mesi, suddiviso per impianto:

Impianto 1: 20.000 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L;

Impianto 2: 38.000 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L;

Impianto 3: 1.000 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L;

Impianto 4: 7.000 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L;

Impianto 5: 6.680 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L;

Impianto 6: 1.000 kg di polielettrolita in emulsione consegnato in cubi da 1000 L.

Il prospetto dei consumi e dei costi unitari è riportato nell'Allegato 2.

In ragione della normale variabilità delle condizioni di processo e, di conseguenza, della qualità e quantità del fango da trattare nelle specifiche sezioni degli impianti di depurazione, non può essere garantito il quantitativo. Pertanto, la suddetta quantificazione deve intendersi come indicativa e potrà variare in relazione alle reali esigenze che si presenteranno, senza che la ditta possa eccepire alcunché, ovvero si dà atto che non sussiste alcun diritto dell'Appaltatore al conferimento della fornitura in qualsiasi misura, minima o massima.

Quanto sopra fermo restando che, proprio in considerazione della normale variabilità qualitativa delle condizioni di processo, ovvero delle caratteristiche del fango da trattare, l'Appaltatore resta obbligato ad adeguare il prodotto fornito alle prestazioni determinate in fase di aggiudicazione.

ARTICOLO 3 – CONTROLLI SULLE CONSEGNE

aea S.r.l. si riserva di verificare a campione e ogniqualvolta lo ritenga opportuno nel corso della fornitura, tramite Laboratorio Accreditato, che le caratteristiche dei prodotti forniti siano rispondenti a quelle di cui alla scheda di sicurezza e alla scheda tecnica descrittive citate all'articolo 2.

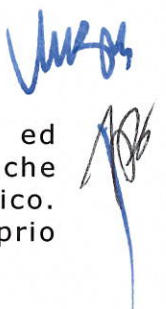
Nel caso di mancata rispondenza aea S.r.l. avrà diritto di richiedere la sostituzione del prodotto fornito con prodotto conforme, e come previsto al successivo art. 14, di addivenire, nei casi di recidiva, e previa contestazione e diffida, alla risoluzione del contratto, con rivalsa sulla cauzione e salva azione di risarcimento per i maggiori danni subiti, compresi quelli derivanti dal minor rendimento del prodotto.

Le spese di analisi, ove sia rilevato prodotto non conforme, saranno poste a carico della parte affidataria.

ARTICOLO 4 – ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Accesso agli impianti

In generale l'accesso ai siti per la fornitura deve essere concordato ed autorizzato dal personale in servizio della Stazione Appaltante, che accompagnerà ogni volta il personale della ditta fornitrice sul luogo dello scarico. La ditta appaltatrice sarà comunque responsabile della condotta del proprio personale.



Per l'accesso e l'uscita dal sito e la circolazione all'interno dell'impianto si fa obbligo di osservare la segnaletica adottata e/o i percorsi stabiliti e comunicati dal personale in servizio della Stazione Appaltante.

Impianto 1

Il prodotto dovrà essere consegnato in cubi da 1000 L per la tipologia in emulsione all'impianto di Via Camposaino in Rieti.

Prima di iniziare le procedure di scarico, dovrà essere effettuata la verifica del peso secondo modalità che saranno indicate da aea Srl a suo insindacabile giudizio.

Eventuali danni alle cose e/o persone, che si dovessero verificare durante la consegna del prodotto, saranno a carico del fornitore.

Rimane a carico dell'Appaltatore l'onere del ritiro dei cubi vuoti.

Impianti 2, 3, 4, 5, 6

Il prodotto dovrà essere consegnato in cubi da 1000 L per la tipologia in emulsione presso gli impianti di Ceccano, Villa S. Lucia ASI e Villa S. Lucia CO.S.I.LA.M., Aquino e Passo Corese/Montelibretti. Il trasporto dovrà essere effettuato necessariamente mediante camion con sponda idraulica (sola motrice). Rimane a carico dell'Appaltatore l'onere del ritiro dei cubi vuoti.

Eventuali danni alle cose e/o persone, che si dovessero verificare durante la consegna del prodotto, saranno a carico del fornitore.

Durante lo scarico del prodotto, l'autotrasportatore dovrà attenersi alle seguenti regole:

- rispettare tutte le prescrizioni di sicurezza nell'eseguire le operazioni di scarico;
- limitare la velocità dei mezzi in transito in modo da non costituire mai pericolo per gli operatori, nè per chiunque altro sia presente;
- non allontanarsi dall'area di scarico;
- non fumare;
- non parlare al cellulare;
- attenersi ad ogni altra prescrizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In caso di sversamento accidentale l'autotrasportatore si atterrà alle indicazioni impartite dal responsabile del piano di emergenza.

La consegna della fornitura presso gli impianti dovrà avvenire in funzione delle esigenze di ciascun impianto, quindi su espressa richiesta del personale di aea Srl tramite il modello "Richiesta di fornitura" a firma del richiedente di aea, del Responsabile Operativo d'impianto e del RUP.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla fornitura del prodotto entro 3 giorni lavorativi dalla richiesta che potrà essere anticipate telefonicamente e dovrà essere confermata a mezzo mail.

In caso di ritardo si applicherà la penale nella misura e secondo le modalità di cui al successive art. 13.

In caso di reiterati ritardi, che denuncino l'inaffidabilità dell'appaltatore, aea s.r.l. procederà, previa contestazione e diffida tramite raccomandata a mezzo pec, a risolvere il contratto, con rivalsa sulla cauzione e salva azione di risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 5 – AMMONTARE DELL'APPALTO E DURATA DELLA FORNITURA

L'importo di appalto è stabilito in € 140.000,00 (centoquarantamila euro) di cui € 1.400,00 (millequattrocento euro) per gli oneri della sicurezza. Ne consegue che l'importo a base di gara al netto della sicurezza e su cui applicare il ribasso è pari a € 138.600,00 (centotrentottomilaseicento euro).

L'accordo Quadro avrà una durata di 12 mesi, fatto salvo il minor tempo dovuto all'esaurimento dell'importo.

Per ulteriori informazioni si rimanda gli art. 2 e 3 del Disciplinare.



ARTICOLO 6 – SOPRALLUOGO

L'operatore economico partecipante alla gara **ha l'obbligo** di effettuare il sopralluogo presso ciascuno dei siti oggetto della fornitura, in modo da acquisire tutte le informazioni necessarie alla caratterizzazione dei processi depurative e dei trattamenti, prendere visione delle macchine con cui verranno effettuate le prove tecnologiche in campo (v. art. 7), prelevare un campione di fango al fine di scegliere il prodotto ritenuto più idoneo per effettuare la suddetta prova in macchina; parimenti verrà effettuato un sopralluogo anche sugli altri siti oggetto della fornitura del presente appalto, dove verranno prelevati dei campioni di fango al fine di eseguire dei test di Laboratorio e individuare la tipologia di prodotto da proporre in sede di offerta per ciascun impianto.

La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** ai fini del presente appalto.

ARTICOLO 7 – PROVA TECNOLOGICA E TEST DI LABORATORIO

Prima di presentare l'offerta tecnico - economica, ciascun partecipante dovrà effettuare un sopralluogo presso ciascuno dei siti oggetto della fornitura nonché prelevare un campione ritenuto rappresentativo di fango, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per effettuare le prove in macchina e i test di laboratorio.

Nello specifico le prove in macchina saranno effettuate sull'impianto di Rieti (impianto 1) e su quello di Ceccano (impianto 2) in un giorno lavorativo (dalle 8.00 alle 17.00) per ciascuna Ditta partecipante e per ciascun sito che sarà interessato dalla prova in macchina; la Ditta partecipante potrà testare un solo prodotto per ogni sito in sede di prova tecnologica.

Il concorrente dovrà inoltrare richiesta a mezzo pec alla Stazione Appaltante indicando le date in cui voler eseguire le prove tecnologiche; sulla base dell'ordine temporale in cui verranno ricevute le richieste e della propria disponibilità, la aea comunicherà a ciascun operatore economico il proprio calendario di prove tecnologiche.

Ciascun offerente dovrà far prevenire presso l'impianto personale munito di delega, previo appuntamento con la aea Srl. Alla fine di ciascun sopralluogo verrà compilato un verbale sottoscritto dalla Stazione Appaltante e dalla Ditta partecipante; una copia di tale verbale verrà lasciata in custodia al Responsabile Operativo d'impianto ed una rimarrà all'offerente, che dovrà allegarli al Allegato A8 del Disciplinare di gara.

Le prove avranno la finalità di verificare l'idoneità del prodotto testato rispetto alle specifiche indicate nell'allegato 1 (prova tecnologica in macchina e prova di Laboratorio) e a determinare i consumi specifici di prodotto necessari per l'aggiudicazione della fornitura.


Sull'impianto oggetto della prova tecnologica, l'offerente avrà a disposizione la macchina di trattamento fanghi (sempre la stessa macchina per tutte le Ditte) durante tutto il giorno di prova; aea S.r.l. metterà a disposizione un tecnico di riferimento a supporto delle ditte partecipanti alla gara.

Ciascun partecipante dovrà individuare il dosaggio che meglio si adatta alla tipologia di fango oggetto della prova. La portata di fango da trattare in ingresso alla macchina sarà pre-impostata per tutte le prove, per tutti i concorrenti, allo stesso valore di riferimento e pari alla portata media di funzionamento. Le prove non sono subordinate alla variabilità del fango.

Una volta che la Ditta avrà individuato il dosaggio ottimale potrà avere inizio la prova in macchina secondo le modalità descritte più dettagliatamente nell'allegato 1.

ARTICOLO 8 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre che della regolare prestazione della fornitura, l'Appaltatore è direttamente responsabile dei danni provocati sia alle persone che alle cose, anche con riguardo alle operazioni di trasporto e di consegna del prodotto presso l'impianto di depurazione.



Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore: ogni onere relativo a trasporto e scarico del prodotto, le provvidenze antinfortunistiche ed ogni altra misura atta ad evitare il rischio di danni a persone e cose, nonché la possibilità di recare pregiudizio al servizio pubblico di depurazione svolto da aea Srl.

L'Appaltatore manleva inoltre aea Srl da qualunque questione e/o controversia verso terzi, che dovesse insorgere durante il trasporto e/o l'esecuzione del contratto e che fosse riconducibile alle responsabilità dell'Appaltatore stesso.

L'appaltatore s'impegna a ottemperare verso i propri dipendenti e/o collaboratori a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri; in particolare si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

L'appaltatore s'impegna a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dai propri eventuali subappaltatori nei confronti del loro personale e/o collaboratori.

ARTICOLO 9 – ASSISTENZA TECNICA

Nel periodo di avviamento dell'uso del prodotto la Ditta fornitrice risultata aggiudicataria, dovrà garantire la presenza di proprio personale tecnico per un periodo adeguato su ogni impianto al fine di seguire le operazioni di ottimizzazione dei dosaggi e ottenere il rendimento indicato in sede di gara per ciascuno dei siti oggetto dell'appalto (art. 1), sia sull'unità operativa oggetto della prova tecnologica in macchina, sia presso gli altri siti oggetto di prove di laboratorio (art. 7).

Inoltre durante l'uso del/i prodotto/i, in caso di disfunzioni e/o anomalie in cui si sia accertata una causa attribuibile al/i polielettrolita/i, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'assistenza entro 48 (quarantotto) ore dalla richiesta di intervento inoltrata tramite email dal Responsabile Operativo d'impianto, di proprio personale tecnico collaborando alla risoluzione del problema.

Inoltre, la Ditta aggiudicataria si impegna a ricercare il prodotto più idoneo alla risoluzione delle problematiche riscontrate, se derivanti dal prodotto in uso, ed a fornirlo con oneri a proprio carico.

ARTICOLO 10 - CONDIZIONI ECONOMICHE - FATTURAZIONE – PAGAMENTI

La fornitura sarà effettuata al prezzo unitario di aggiudicazione del contratto, che rimarrà fisso ed invariabile per tutta la durata dello stesso.

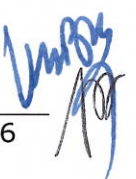
Il concorrente si impegna a fornire il prodotto più idoneo alle caratteristiche di ciascun impianto e alle stesse condizioni economiche, anche sui siti non oggetto della prova tecnologica in macchina, previa esecuzione di prove di campo che verranno eseguite successivamente all'aggiudicazione: tali prove saranno finalizzate all'individuazione del polielettrolita più idoneo a ciascun servizio.

L'appaltatore si impegna inoltre a garantire la medesima performance anche in caso di utilizzo, sullo stesso impianto, di macchine per la disidratazione fanghi di tipo simile.

Il prezzo di fornitura sarà comprensivo di trasporto, scarico ed ogni altra spesa accessoria per prodotto reso franco impianto di depurazione.

I quantitativi di prodotto ammessi alla fatturazione ed al successivo pagamento saranno quelli accertati all'atto delle singole consegne.

La fatturazione dovrà avvenire mensilmente in unico documento contenente il dettaglio di tutte le consegne effettuate nel mese e con esplicito riferimento ai singoli ordini di consegna ricevuti: tale documento dovrà essere validato dal RUP e allegato alla fattura; in particolare, le fatture, intestate ad aea S.r.l., Via Dell'Elettronica snc – 02100 Rieti (RI) Partita IVA n. 00950990572, dovranno riportare l'indicazione del CIG, del numero e della data delle bolle di ciascuna consegna.



Il pagamento delle fatture avverrà nei termini di 120 giorni o negli eventuali termini migliorativi indicati, mediante accredito sul conto corrente indicato in fattura, fatta salva la regolarità del DURC e la conformità dei prodotti forniti.

ARTICOLO 11 - OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 12 - MODIFICHE E VARIANTI

La Committente si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, che non potrà rifiutarsi, variazioni finalizzate a far fronte a situazioni impreviste e/o dettate da nuove esigenze nell'ambito della gestione dei processi depurativi e di trattamento, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 106, comma 12, del D.Lgs. 50/2016, qualora si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il Fornitore sarà tenuto ad eseguirle alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal Fornitore, se non è previamente autorizzata dalla Committente, e comunque solo in presenza dei presupposti e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

ARTICOLO 13 - MODALITÀ DI ORDINAZIONE E DI CONSEGNA - PENALI

L'ordinazione del prodotto sarà effettuata solo ed unicamente tramite I moduli di richiesta predisposti dalla Stazione Appaltante e di cui all'art. 4.

Con la consegna della fornitura, unitamente al Documento di Trasporto dovrà essere allegata la scheda di sicurezza aggiornata del prodotto e la relativa scheda tecnica.

In tutti i casi di ritardo nelle consegne, aea S.r.l. potrà applicare una penale di 500 euro per ogni giorno di ritardo, salva la facoltà da parte della Stazione Appaltante di rivalersi nei confronti del fornitore qualora le fossero applicate sanzioni da parte degli Enti competenti conseguenti alla mancata consegna del prodotto.

In caso di reiterati ritardi, che denuncino l'inaffidabilità dell'Appaltatore, aea S.r.l. procederà ai sensi dell'art. 18 del presente Capitolato per la risoluzione del contratto, con rivalsa sulla cauzione e salva azione di risarcimento degli eventuali maggiori danni.

ARTICOLO 14 - GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia definitiva sotto forma, a sua scelta, di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di



inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia nei contratti è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione risultante dal relativo certificato.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

ARTICOLO 15 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

L'aggiudicatario, in relazione agli obblighi assunti con il presente appalto, espressamente solleva la Stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, sia della Stazione Appaltante, sia dell'appaltatore, sia di terzi e verificatesi in dipendenza dell'attività svolta nell'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore sarà ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del proprio personale; avrà pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni ed ammanchi.



A tale scopo l'appaltatore si impegna a stipulare con primaria Compagnia di Assicurazione apposite polizze RCT/RCO (Responsabilità civile per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi in conseguenza di eventi accidentali causati dall'aggiudicatario o da persone di cui l'aggiudicatario è tenuto a rispondere per le attività tutte previste dall'appalto), in cui venga esplicitamente indicato che la Stazione appaltante viene considerata "terza" a tutti gli effetti.

La polizza assicurativa RCT dovrà prevedere la copertura dei danni arrecati ai beni della Stazione appaltante ed a terzi.

La polizza RCT dovrà essere stipulata sino alla concorrenza di un massimale unico per sinistro, per danni a cose e per persona lesa non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila euro).

La Stazione appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dipendente dell'aggiudicatario durante l'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo dell'appalto.

A tale riguardo dovrà essere stipulata polizza RCO con un massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila) per sinistro con il limite di € 500.000,00 (cinquecentomila) per persona.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata alla Stazione appaltante prima della sottoscrizione del contratto.

ARTICOLO 16 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La ditta aggiudicataria si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.

L'aggiudicatario è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e/o soci lavoratori.

aea S.r.l. potrà richiedere all'appaltatore in qualsiasi momento, la verifica della corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

Qualora la ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, aea S.r.l. ne chiederà la regolarizzazione e potrà procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 17 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLE VIGENTI NORME AMBIENTALI E DI SICUREZZA SUL LAVORO

Ai fini della prevenzione e protezione dai rischi negli ambienti di lavoro la Stazione Appaltante rende noto che i concorrenti dovranno fornire adeguata documentazione sui loro rischi specifici, atti ad individuare le interferenze che potrebbero prodursi con le proprie attività presenti nei luoghi oggetto dell'appalto, prima del sopralluogo in contraddittorio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008, la Stazione Appaltante consegnerà alla ditta aggiudicataria copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi, con l'individuazione dei propri rischi specifici presenti nelle aree interessate ai lavori (art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08), a fronte del quale l'aggiudicatario prenderà conoscenza apponendo firma sulla dichiarazione appositamente redatta, facendosi carico contestualmente di trasferirli ai suoi dipendenti.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione per la sede di lavoro di espletamento dell'attività è consultabile nella sua interezza presso la stessa.

Inoltre, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, si ricorda l'obbligo di:



- ✓ far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e di dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni,
- ✓ fornire l'elenco del personale addetto al servizio che potrà accedere alla struttura;
- ✓ dotare il personale di idoneo cartellino con fotografia ai sensi della legge vigente, sempre visibile durante lo stazionamento nei nostri impianti.

aea Srl è dotata di un sistema integrato qualità - ambiente - sicurezza, conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, OSHAS 18001, ed è certificata da organismo accreditato. In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento per il Sistema Integrato di cui aea Srl ha volontariamente deciso di dotarsi, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'esecuzione di verifiche ispettive di seconda parte presso le sedi/i siti del fornitore concordando con lo stesso le modalità e le tempistiche della verifica.

In caso di mancata ottemperanza agli obblighi relativi al rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e ambiente, la Stazione Appaltante provvederà, a suo insindacabile giudizio, all'applicazione di una decurtazione, a titolo di penale, fino ad un importo pari a € 500,00 (cinquecento).

ARTICOLO 18 - RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'Appaltatore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

ARTICOLO 19 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti convengono che per la risoluzione di qualsiasi controversia inerente l'adempimento del contratto sia competente il Tribunale delle Imprese.

ARTICOLO 20 - CLAUSOLA DI RISOLUZIONE ESPRESSA

Salva la risoluzione per inadempimento di cui all'articolo che precede, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., a tutto rischio dell'appaltatore, con riserva di risarcimento danni nei seguenti casi:

- a) frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'appaltatore nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- b) ingiustificata sospensione della fornitura;
- c) non corrispondenza della fornitura con quanto indicato all'art. 2, comma 2 del presente Capitolato;
- d) il venire meno dei requisiti tecnici posti alla base dell'aggiudicazione della gara;
- e) subappalto non autorizzato;
- f) cessione in tutto o in parte del contratto a terzi, in violazione dell'art 15 del presente Capitolato;
- g) mancato rispetto ripetuto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- h) riscontro, durante le "verifiche ispettive" eseguite dal Stazione appaltante presso l'appaltatore, di "non conformità" che potenzialmente potrebbero arrecare grave nocimento alla qualità della fornitura e/o rischi di danni economici e/o di immagine alla Stazione appaltante stessa, in conformità all'art. 13 del presente Capitolato;
- i) applicazione di penali tali da superare il 10% dell'importo contrattuale;
- j) ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dalla stazione appaltante;
- k) mancato rispetto ripetuto degli obblighi di legge in materia di ambiente e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l) mancato grave rispetto degli obblighi di legge in materia di tutela della privacy;
- m) mancato rispetto del luogo di consegna della fornitura prescritto contrattualmente;



- n) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente, e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e integrativi locali.

I casi elencati saranno contestati all'appaltatore per iscritto dalla Stazione appaltante, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti, per i quali la stazione appaltante non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'appaltatore di qualsivoglia natura.

Nel caso di risoluzione, la Stazione appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto; in tal caso all'appaltatore può essere corrisposto il compenso pattuito in ragione della parte di prestazione regolarmente eseguita, nei limiti in cui la medesima appaia di utilità per la stazione appaltante.

ARTICOLO 21 - RECESSO

Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

ARTICOLO 22 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto.

In deroga all'art. 1264 del Codice Civile, si conviene che nessuna cessione di credito sarà valida ed efficace se non autorizzata preventivamente per iscritto. Sarà tuttavia possibile solo previa autorizzazione espressa da parte di aea srl, affidare ad operatori specializzati prestazioni specialistiche che dovessero rendersi necessarie. Gli oneri rivenienti da dette operazioni sono comunque a carico dell'affidatario.

ARTICOLO 23 - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI

Gli aggiudicatari dovranno disporre o, comunque, stipulare polizza assicurativa che copra gli eventuali danni subiti da aea e verificatisi nel corso del servizio, con massimale almeno pari all'importo del presente appalto.

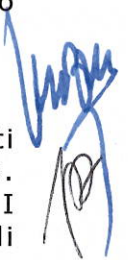
Le aggiudicatarie sono direttamente responsabili dei danni provocati dal servizio reso qualora non rispondente alle caratteristiche garantite.

ARTICOLO 24 - RISERVATEZZA

Le aggiudicatarie assumono l'obbligo di agire in modo che il personale dipendente o, comunque, incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento. aea srl, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni tecniche portate a sua conoscenza dalla ditta, nello svolgimento del rapporto contrattuale, come informazioni riservate. Si richiamano in tal senso la Legge 241/1990, la Legge n° 675/1996, il Decreto n° 197/1999 e il D. Lgs 196 del 2003.

ARTICOLO 25 - PATTO DI INTEGRITÀ

Gli operatori economici che prenderanno parte alla procedura vengono resi edotti che la aea srl ha adottato un Modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01 nonché misure integrative dello stesso di prevenzione della corruzione. I relativi contenuti sono disponibili on - line sul sito della società. Inoltre, gli operatori economici si impegnano all'osservanza del Codice etico della aea srl e ad osservare comportamenti conformi a quanto previsto dalla normativa vigente ed applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di prevenzione e repressione della corruzione, criminalità organizzata, riciclaggio,



tutela dell'ambiente (T.U. 152/2006) e dell'igiene, salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008).

ARTICOLO 26 - CONTENZIOSO E FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'aggiudicatario e aea srl in relazione al contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Rieti.

Allegati:

Allegato 1: Prove tecnologiche e prove di laboratorio

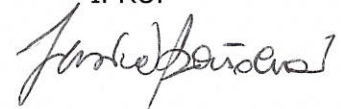
Allegato 2: Importo a base di gara e prezzo unitario

Rieti, li 12/09/2018

L'Amministratore Delegato



Il RUP



ALLEGATO 1 - PROVA TECNOLOGICA E PROVE DI LABORATORIO

PROVA DI IDONEITÀ DEL PRODOTTO IN MACCHINA

La prova tecnologica verrà eseguita sull'impianto di Rieti (RI) e su quello di Ceccano (FR).

Per ciascun impianto la prova sarà preceduta da una fase preliminare non superiore ad un'ora nella quale la Ditta potrà effettuare la regolazione della macchina per la determinazione del dosaggio ottimale del prodotto scelto. La prova avrà inizio una volta che la Ditta avrà individuato tale dosaggio.

Prima di avviare la fase di prova di ciascuna Ditta, l'apparecchiatura di preparazione del polielettrolita sarà pulita da eventuali residui di prodotto in uso.

La prova non è subordinata alla variabilità del fango e avrà una durata di 5 ore dal termine della fase preliminare, ovvero si concluderà con il prelievo della terza campionatura prevista.

La prova avrà lo scopo di rilevare e registrare in apposito verbale i seguenti parametri:

- a) peso iniziale del prodotto contenuto nel contenitore di alimentazione;
- b) peso finale del prodotto contenuto nel contenitore di alimentazione;
- c) consumo del prodotto utilizzato durante la prova, calcolato come differenza tra il peso di prodotto contenuto nella cisternetta di alimentazione registrato ad inizio prova e quello registrato al termine della medesima;
- d) volume di fango alimentato alla macchina, come misurato dallo strumento in campo;
- e) percentuale media di sostanza secca del fango alimentato, determinata sui tre campioni prelevati;
- f) percentuale media di sostanza secca del fango disidratato, determinata sui tre campioni prelevati.

Ai fini della determinazione dei valori di cui ai punti e), f) e g) saranno prelevati tre campioni per ciascun flusso, rispettivamente di: fango alimentato, fango disidratato prodotto e chiarificato allo scarico.

Il primo campione verrà prelevato dopo 1 ora dall'inizio della prova e successivamente ogni due ore per un totale di tre campioni.

I campioni di fango alimentato, disidratato verranno sigillati e consegnati al laboratorio chimico interno della Stazione Appaltante per le analisi.

I campioni, dopo le operazioni preparatorie, saranno messi in termobilancia per il tempo necessario all'analisi del residuo secco.

Per la valutazione del prodotto si utilizzerà la media aritmetica dei valori riscontrati dal laboratorio di analisi.

La prova tecnologica consentirà di determinare il consumo specifico di prodotto sulla sostanza secca di fango alimentato come segue:

$$C_s = (P_{IP} - P_{FP}) / (Q_{FA} \times SS\%)$$

Dove

C_s : consumo specifico di prodotto (kg_{POLY}/TON_{SS})

P_{IP} : peso di prodotto nella cisternetta di alimentazione ad inizio prova (kg)

P_{FP} : peso di prodotto nella cisternetta di alimentazione a fine prova (kg)

Q_{FA} : portata totalizzata dal misuratore del fango in alimentazione (kg)

$SS\%$: percentuale media di sostanza secca determinata sul fango in alimentazione (TON_{SS}/TON_{TOT}).

L'esito di queste determinazioni dovrà essere riportato nella Scheda di riepilogo e descritto in specifica relazione tecnica, una per ogni prova tecnologica in macchina, e posto nell'Offerta Tecnica (v. Allegati B1 e B2 del Disciplinare).

Dovranno inoltre essere allegata scheda tecnica e scheda di sicurezza di ciascun prodotto utilizzato in ciascuna prova in macchina.

PROVE DI LABORATORIO

Le prove di Laboratorio verranno eseguite sui fanghi prelevati presso gli impianti non oggetto della prova in macchina, quindi i due impianti di Villa S. Lucia, l'impianto di Aquino e l'impianto di Passo Corese/Montelibretti.

Ciascun concorrente potrà prelevare l'aliquota di fango che riterrà opportuna per l'esecuzione dei test di Laboratorio; il punto di prelievo del fango su ciascun impianto sarà lo stesso per ciascun concorrente, in particolare verrà prelevato il fango che viene alimentato alla macchina utilizzata per la disidratazione.

I risultati dei test di Laboratorio dovranno indicare:

1. il prodotto più idoneo per ciascuno dei quattro impianti in considerazione della macchina che viene utilizzata per la disidratazione dei fanghi e la tipologia dei fanghi stessi;
2. la stima del consumo specifico di prodotto, quindi i kg di poly consumato per TON di sostanza secca del fango in ingresso alla disidratazione;
3. la stima del tenore di secco in uscita dalla macchina utilizzata per la disidratazione.

L'esito di queste determinazioni dovrà essere riportato nella Scheda di riepilogo e descritto in specifica relazione tecnica e posto nell'Offerta Tecnica (v. Allegato B3 del Disciplinare).

Dovranno inoltre essere allegata scheda tecnica e scheda di sicurezza di ciascun prodotto utilizzato nei test di laboratorio per ciascuna tipologia di fango.



ALLEGATO 2 – IMPORTO A BASE DI GARA E PREZZO UNITARIO

Durata prevista dell'appalto: mesi 12 (dodici)

Quantitativo stimato complessivo della fornitura, per ciascuno dei siti di interesse (v. art. 1) e prezzo unitario a base di gara, IVA esclusa, comprensivo di oneri per la sicurezza:

N.	IMPIANTO	Quantitativo stimato su base annuale (Kg)	€/Kg - IVA esclusa, oneri per la sicurezza inclusi
1	Rieti	20.000	1,9
2	Ceccano	38.000	1,9
3	Villa S. Lucia (ASI)	1.000	1,9
4	Villa S. Lucia (CO.S.I.LA.M.)	7.000	1,9
5	Aquino	6.680	1,9
6	Passo Corese / Montelibretti	1.000	1,9

per un quantitativo 73.680 Kg.

